



COMUNE DI ASIAGO

36012 - PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Il Risorgimento n. 6 - Tel. 0424/460003 FAX 0424 463885
C.F. 84001350242 - P.I. 00467810248

ORIGINALE

N°3 Reg. delib.	Ufficio competente AFFARI GENERALI
---------------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024.
----------------	--

Oggi **undici** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventidue** alle ore 09:30, nella Residenza Municipale, regolarmente convocata, dietro invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
AVV.RIGONI STERN ROBERTO	SINDACO	A
SELLA FRANCO	ASSESSORE	P
GIOS MONICA	ASSESSORE	A
DALLE AVE EGLE	ASSESSORE ESTERNO	P
LOBBIA NICOLA	ASSESSORE	P

3	2
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il **Segretario Comunale Sacco Stevanella Dr. Paolo.**

Il Sig. **SELLA FRANCO** nella sua qualità di Vice-Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, ed invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024.
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco.

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Considerato che la Legge 190/2012 vuole far utilizzare alle P.A. il cosiddetto metodo protocollare che deriva dalla Legge 231/2001 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*. Il metodo protocollare proprio dei modelli 231 adottati dai privati, identifica le aree a rischio, analizza i processi sensibili, elabora protocolli comportamentali finalizzati a prevenire le condotte illecite e fissa apposite procedure applicative dei modelli. Le P.A. sono pertanto tenute a nominare un responsabile della prevenzione della corruzione che deve proporre un piano triennale che individui protocolli (linee di condotta primarie), ma anche, per una reale efficacia preventiva, considerare la natura, la dimensione dell’organizzazione e dell’attività svolta, individuando *“l’organizzazione dell’organizzazione”* in grado di garantire il rispetto della legalità ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio, formalizzando i comportamenti concreti da tenere e le procedure cucite su misura dell’Ente medesimo.

Preso atto che l’art. 1 - comma 7 della Legge 190/2012 prevede che l’organo di indirizzo politico individui il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, di norma, esso è individuato nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Ricordato che la CIVIT (individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione) con Deliberazione n. 15 del 13.03.2013, ha espresso l’avviso che per i Comuni il titolare del potere di nomina della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salva diversa determinazione con propria autonomia.

Dato atto che il responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all’art. 1 - comma 7 della Legge 190/2012, è individuato nel Segretario Generale del Comune.

Ricordato che con DPCM 16 gennaio 2013 sono state approvate le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del *Piano Nazionale Anticorruzione* (P.N.A.).

Dato atto che sulla base della proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica è stata approvata dalla CIVIT la deliberazione n. 72/2013, con cui si approva il *Piano Nazionale Anticorruzione* (P.N.A.).

Ricordato inoltre che per le Amministrazioni locali gli adempimenti e i relativi termini sono stati definiti in data 24/07/2013, in sede di conferenza unificata, ai sensi dell’art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012.

Dato atto che da tale intesa emerge che:

- il responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile della trasparenza ex D.lgs. n. 33/2013 devono essere individuati in un’unica figura, salvo casi eccezionali;
- ai sensi dell’art. 1 - comma 8 della legge 190/2012 il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione* (P.T.P.C.) e il *Piano Triennale della Trasparenza e dell’Integrità* (P.T.T.I.) devono essere

approvati entro il termine ordinatorio del 31 gennaio di ogni anno e contestualmente pubblicati sul sito istituzionale;

- gli enti sono comunque tenuti ad ottemperare alle prescrizioni di trasparenza previste dal D.lgs. n. 33/2013 con immediatezza anche in assenza del Piano per la Trasparenza, salva la previsione di termini specifici, seguendo le indicazioni contenute nell'allegato A) al D.lgs. n. 33/2013 e secondo la Deliberazione n. 50/2013 della CIVIT e le delibere dell'AVCP;
- gli enti dovranno adottare un proprio Codice di Comportamento nel rispetto del D.P.R. 62/2013 ed individuare gli incarichi vietati ai dipendenti della P.A.-

Considerato che il responsabile della prevenzione della corruzione in apposita conferenza di servizio ha informato i Responsabili di Settore del presente Piano, rendendoli in particolare edotti sulle attività a rischio già individuate direttamente dalla Legge all'art. 1, comma 16, e invitandoli a segnalare altre aree a rischio, come prevede l'art. 1 - comma 9, lett. a), nell'ambito delle specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione attribuite ai Responsabili di Settore dal D.L. 95/2012 convertito con Legge 135/2012 che ha modificato l'art. 16 del D.lgs. 165/2001.

Visti:

- la circolare della F.P. n. 1/2013 che fornisce informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione e della corruzione;
- la determinazione dell'Autorità Naz. Anticorruzione (A.N.A.C.) n. 12 del 02.10.2015 relativa all'aggiornamento 2015 del Piano Naz. Anticorruzione;
- la deliberazione dell'A.N.A.C. n. 831 del 03.08.2016 relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1208 del 22.11.2017 relativa all'approvazione dell'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1074 del 21.11.2018, relativa all'approvazione dell'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la delibera dell'ANAC n. 1064 del 13.11.2019, relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la delibera ANAC n. 177 del 17.02.2020 che detta le Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche;
- la delibera ANAC n. 469 del 9.06.2021 con la quale sono state fornite ulteriori Linee guida per la tutela del whistleblower.

Visto l'allegato *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* (P.T.P.C.T.) proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione, che copre il periodo 2022/2024 e ha l'obiettivo strategico di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Dato atto che il Piano è un programma di attività ed uno strumento di misure concrete da realizzare con certezza implementando anche misure di carattere trasversale come la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti, il monitoraggio sul rispetto dei termini.

Verificato che:

- a) sono state individuate le attività a rischio;
- b) per ogni attività a rischio è stato individuato anche un livello di rischio (PRB Probabilità di Rischio Bassa, PRM Probabilità di Rischio Medio, PRA Probabilità di Rischio Alto), individuato come stima di possibilità/probabilità del fatto corruttivo in relazione a certi processi e della gravità di certi fatti corruttivi rispetto ad altri (tenendo in considerazione la discrezionalità, l'impatto organizzativo, la rilevanza esterna, l'impatto economico, la complessità del processo, l'impatto reputazionale, economico, organizzativo e l'efficacia dei controlli in essere, come indicato nell'allegato 5 del P.N.A.);
- c) sono stati individuati i meccanismi di formazione preventiva;

- d) sono stati individuati i protocolli, le procedure e i meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio;
- e) sono stati individuati gli obblighi di trasparenza attraverso la Direttiva n. 33/2013 per poi esser più puntualmente disciplinante con il redigendo P.T.T.I., che costituirà una sezione del P.T.P.C., ai sensi dell'art. 10 - c. 2 del D.lgs. 33/2013, poiché, come suggerisce la circolare FP 1/2013 la Trasparenza è ciò che realizza già in sé una misura di prevenzione dato che consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa. Inoltre la trasparenza è strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle P.A., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità;
- f) Sono stati individuati i compiti del responsabile della prevenzione introducendo un sistema di allocazione/esenzione di responsabilità analogo a quello della responsabilità delle persone giuridiche previsto dal D.lgs. 231/2001, per cui si ha "colpa di organizzazione in presenza di un'organizzazione pubblica organizzata confusamente, gestita in modo inefficiente, non responsabile e non responsabilizzata", con le conseguenti responsabilità;
- g) Sono stati individuati i compiti dei Responsabili di Settore/referenti e dei dipendenti, intesi come le procedure di raccordo e di coordinamento tra il responsabile e i referenti del Piano, in modo da creare "un meccanismo di comunicazione/informazione, di input/output per l'esercizio della funzione". Il sistema deve prevedere per i referenti/collaboratori sia compiti propositivi, sia di monitoraggio, sia di controllo verifica in modo che si pervenga ad "un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo *bottom-up* in sede di formulazione delle proposte e *top-down* per la successiva fase di verifica ed applicazione (cfr. circolare DFP n. 1/2013).

Evidenziato che il Decreto legislativo n. 33/2013 all'art. 1 definisce la trasparenza come "*.....accessibilità totale, dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.....omissis.....è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino... omissis...integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza*".

Dato atto che, nella logica del D.lgs. 150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Ricordato che il *Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità* (P.T.T.I.) costituisce una sezione del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* (P.T.P.C.T.) giacché l'art. 10 del D.lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 sopprimendo l'obbligo, a carico delle amministrazioni pubbliche, di redazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sostituendolo con l'obbligo di indicazione, in un'apposita sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Vista la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, adottata in esecuzione del D.lgs. n. 97/2016, con le "linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza...", ai sensi del quale è stata ridisegnata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione".

Vista la recente Legge 30.11.2017 n. 179 che modifica l'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 introducendo misure di tutela dei lavoratori (pubblici e privati) autori di segnalazioni di reati o irregolarità.

Vista la delibera ANAC n. 469 del 9.06.2021 con la quale sono state fornite ulteriori Linee guida per la tutela del whistleblower.

Precisato che il Piano Triennale per la trasparenza (All. 3) è composto da una nuova mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione (3.1) proposto nella deliberazione ANAC n. 1310/2016.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1 - comma 7) della legge di riferimento il Responsabile della prevenzione della Corruzione è individuato nel Segretario Generale.

Visto l'allegato *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2022/2024*, proposto dal Responsabile della Trasparenza, e ritenuto meritevole di approvazione in quanto idoneo ad assicurare un adeguato livello di trasparenza nonché la promozione dello sviluppo della cultura dell'integrità, secondo le prescrizioni normative ed anche sulla base delle predette Linee Guida di A.N.A.C.-

Preso atto che nell'ambito del suddetto programma per ogni sezione e sottosezione, sono specificate le norme di riferimento, il contenuto della pubblicazione, il responsabile del contenuto e della predisposizione di atti, dati e informazioni, il responsabile del caricamento sul sito, la decorrenza della pubblicazione, la durata della pubblicazione, il tipo di formato, la destinazione alla sezione archivio, le eventuali sanzioni, lo stato di attuazione e gli aggiornamenti futuri.

Esaminato il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità 2022/2024 predisposto dal Responsabile che costituisce sezione del Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Visto che lo schema di P.T.P.C.T. è stato depositato e pubblicato oltre 15 gg. sino alla data odierna ed, in contemporanea, è stato trasmesso a tutti i consiglieri comunali, allo scopo di raccogliere suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamenti;

Evidenziato che lo schema di PTPC è stato ulteriormente aggiornato ed integrato, come precisato da ANAC con deliberazione n. 649/2021, con riferimento alla maggior tutela a favore del whistleblower.

Dato atto che il Segretario Generale - responsabile per la prevenzione della corruzione -, di concerto con i responsabili delle Aree, ha elaborato la proposta del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza* (P.T.P.C.T.) ed ha attivato la preliminare procedura aperta di partecipazione per le eventuali osservazioni da parte di soggetti interessati.

Visto che:

- lo schema del P.T.P.C.T. e del P.T.T.I. (sua sezione specifica) sono stati depositati e pubblicati ben oltre i 10 giorni al fine di permettere la consultazione preventiva da parte dei soggetti portatori di interessi, ai dipendenti e alle organizzazioni sindacali ed, in contemporanea, è stato trasmesso a tutti i consiglieri comunali, allo scopo di raccogliere suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamenti;
- nel periodo di deposito evidenziato nell'avviso e comunque sino ad oggi non è pervenuto alcun suggerimento da sottoporre al Responsabile della Prevenzione e Corruzione.

Visto il Piano definitivo (P.T.P.C.T. e sua sezione P.T.T.I.) ritenuti meritevoli di approvazione.

Valutato, inoltre, che, nonostante la Legge 190/2012 individui l'organo competente per l'adozione del Piano nell'organo di indirizzo politico, che si identifica nel Consiglio Comunale, va rilevato che le attribuzioni del Consiglio sono tassativamente previste dall'art. 42 del TUEL, mentre la Giunta è dotata di competenza generale e residuale, ed in relazione anche alla funzione fondamentale esecutiva/operativa che riveste il Piano Anticorruzione si ritiene atto da approvarsi da parte della Giunta Comunale, ma che comunque con nota prot. n. 1470 del 25.01.2021 è stata sollecitata la partecipazione dei consiglieri comunali.

Visto l'art. 48 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in merito alle competenze della Giunta comunale.

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022/2024”**, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012, allegato sub **“A”** al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il **Piano Triennale della Trasparenza Integrità (P.T.T.I.)** costituisce specifica sezione del **P.T.P.C.T.**;
3. Di specificare che gli adempimenti previsti nel presente provvedimento costituiscono per ogni Responsabile di Settore/referente integrazione degli obiettivi del PEG, utili ai fini della performance di struttura ed individuale;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di Settore e a tutti i dipendenti per i propri adempimenti;
5. Di pubblicare il presente piano sul Sito Istituzionale e di trasmettere idonea comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica con il link alla pubblicazione del Piano.

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

ALLEGATI:

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022/2024.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.lgs. n.267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 3 del 03.01.2022 ed allegati alla presente deliberazione.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 3 del 03-01-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Vice-Sindaco
VICE SINDACO SELLA FRANCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Sacco Stevanella Dr. Paolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI ASIAGO

36012 - PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Il Risorgimento n. 6 - Tel. 0424/460003 FAX 0424 463885
C.F. 84001350242 - P.I. 00467810248

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024.

Regolarita' tecnica

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO**
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 05-01-2022

Il Responsabile del servizio
Sacco Stevanella Dr. Paolo
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.



COMUNE DI ASIAGO

36012 - PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Il Risorgimento n. 6 - Tel. 0424/460003 FAX 0424 463885
C.F. 84001350242 - P.I. 00467810248

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3 del 11-01-2022

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 28-01-2022 con numero di registrazione all'albo on-line 46 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del'art. 32 della legge 69/2009.

COMUNE DI ASIAGO li 13-01-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



COMUNE DI ASIAGO

36012 - PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Il Risorgimento n. 6 - Tel. 0424/460003 FAX 0424 463885
C.F. 84001350242 - P.I. 00467810248

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3 del 11-01-2022

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022/2024.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI ASIAGO li 24-01-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)